



Due passi nella storia del gemellaggio 1987: Arona trova la sua "gemella" a Tenerife, paradiso perduto

«Il giorno 11 ottobre 1987 resterà impresso nella memoria di quanti furono presenti alla cerimonia, in quella piazza di Arona de Tenerife, dove, accanto alla Chiesa di S. Antonio Abate, si erge in una panoramica simile a quella del Colle di S. Carlo, un piedistallo in pietra vulcanica sul quale resta a ricordo di quella giornata ed a sigillo di una fratellanza tra i nostri popoli, il S. Carlino, uguale al colosso di Arona italiana».

Così il sindaco di Arona, Pietro Cataldo, ricordava uno dei momenti più intensi della cerimonia di gemellaggio che nel lontano 1987 si svolse nella "Plaza de las Arona", ad Arona de Tenerife. Un momento fondamentale che ha portato a compimento il processo iniziato l'11 marzo 1985, quando la delegazione canaria, con il sindaco Manuel Barrios Rodriguez e l'assessore alla cultura Miguel Delgado, fanno visita ad Arona di Novara. Un momento fondamentale, immortalato anche da un volume voluto dall'allora sindaco e dedicato interamente alle due cittadine: "Dal Lago al Teide. Arona Novara. Arona Tenerife. Gemellaggio — Hermanamiento".

Perché il gemellaggio con la "sorella" spagnola sembra avere radici molto profonde. Secondo la tradizione storica, a fondare l'originario nucleo della cittadina di Tenerife sarebbero stati alcuni frati francescani, di origine novarese, giunti sull'isola al seguito dei Conquistadores. Il clima ed il paesaggio dell'area, a ridosso del "Roque del Conde", propaggine del massiccio vulcano "Pico de Teide" e affac-

ciata sull'oceano, avrebbero ricordato agli uomini di fede proprio la valle aronese, le verdi colline del Vergante e le acque del Lago Maggiore.

Forse un paragone azzardato, vista la natura rigogliosa che avvolge la cittadina spagnola, tanto magnifica che secondo alcuni leggende proprio l'isola, con tutto l'arcipelago delle Canarie, sarebbe il mitico Giardino delle Esperidi tanto decantato dalla mitologia greca.

Simbolo, però, di questa unione, è San Carlo Borromeo ed il suo colosso. La statua aronese, progettata da Giovanni Battista Crespi detto il Cerano nel 1698, è stata infatti uno dei fili conduttori che hanno unito le due cittadine. Dal quell'11 ottobre 1987, infatti, accanto alla chiesa principale di Arona de Tenerife, spicca il San Carlino, riproduzione in piccolo del San Carlone benedicente, dono del comune novarese ed opera dello scultore invariese Barbaglia.

La piccola statua sembra emulare l'originale anche per la posizione in cui è stata collocata: alle pendici del Teide, quasi come il colle di S. Carlo, alle porte del Verbano.

Una presenza, quindi, che da allora non ha fatto altro che rinsaldare l'unione tra le due città.

E se, purtroppo, la delegazione aronese non ha potuto raggiungere la sorella italiana in occasione della manifestazione per il rinnovo dei patti di gemellaggio, resta comunque forte il legame con la cittadina spagnola, in nome di un'antica storia comune, di una fede.



Los Municipios de Arona (España) y Arona (Italia) y en su nombre, sus respectivos Ayuntamientos, representados en este acto por Don Manuel Barrios Rodríguez y por Don Pietro Cataldo, Alcalde-Presidente y Síndaco, respectivamente de los Municipios. Siendo conscientes de las leyes de amistad y confraternidad que existen entre ambos Municipios, con el mismo nombre en común, lo que ha sido inicio y la causa antecedente de un mayor conocimiento y de este hermanamiento. Considerando que uno de los medios, y quizás el más adecuado, para establecer y mantener permanentemente la paz, armonía y solidaridad de los pueblos del mundo es la vinculación de afanes, conocimientos e intereses comunes entre las ciudades de los distintos países, presididos por unos ideales básicos de paz, libertad y prosperidad. Convencidos de que una estrecha e íntima colaboración entre ambos Municipios, ha de redundar en la consecución de beneficios sociales y materiales para los habitantes de ambas ciudades, fin primordial de toda actividad municipal.

I Comuni di Arona (Spagna) e di Arona (Italia) e, in loro nome, i rispettivi Municipi in quest'atto rappresentati dal sig Manuel Barrios Rodríguez e dal sig Pietro Cataldo rispettivamente Sindaco-Presidente e Sindaco del Municipio; Coscienti delle leggi di amicizia e fraternità che esistono tra entrambi i Municipi che hanno in comune lo stesso nome, ragione e causa di una più profonda conoscenza e di questo gemellaggio; Considerando che il mezzo più adeguato per stabilire e mantenere per sempre la pace, l'armonia e la solidarietà tra i popoli del mondo è il vincolo del lavoro, le conoscenze e gli interessi comuni tra le città di differenti paesi, che hanno come ideali basilari la pace, la libertà e la prosperità; Conventi che una stretta e intima collaborazione tra entrambi i Comuni deve basarsi sui benefici sociali e materiali per gli abitanti delle due città, scopi principali di qualsiasi attività municipale.



Qui sopra, la prima pagina del Protocollo di Gemellaggio tra i Municipi di Arona (Novara) e Arona (Tenerife), sottoscritto l'11 ottobre 1987 tra i sindaci Pietro Cataldo e Manuel Barrios Rodriguez.

A sinistra, la statua del San Carlino, riproduzione del Colosso aronese, donata dalla cittadina italiana in occasione dell' "Hermandamiento" spagnola in occasione dell'Hermandamiento del 1987. Ancora oggi la statua campeggia sulla piazza della chiesa principale di Arona de Tenerife.